

PROPOSTA DI LEGGE

03374

03374

Piccoli Comuni: i sindaci sperano nell'aumento dell'indennità

DELEGA
LA RIFORMA
DEGLI ENTI
LOCALI APRE
AL RITOCOCCO

Ai sindaci delle grandi città ha già pensato il governo Draghi, che due anni fa ha equiparato i loro stipendi a quelli dei rispettivi presidenti di Regione. Mai sindaci dei Comuni più piccoli possono sperare in qualche centinaio di euro in più di indennità, approfittando del disegno di legge delega già approvato in Cdm e che sarà il punto di partenza per modificare il Testo Unico degli Enti Locali (Tuel).

Le maglie del testo, essendo una delega, sono piuttosto ampie e consentono interpretazioni variabili in corso d'opera. Ma all'articolo 2 la destra propone "l'aggiornamento dello status degli amministratori locali". Il termine "status" richiama il Capo IV dell'attuale Tuel, nominato appunto "Status degli amministratori locali". È questa parte che potrebbe essere aggiornata, tenendo presente che gli articoli del Tuel compresi nel "blocco" riguardano tutti questioni economiche: indennità dei sindaci, l'aspettativa

dalla professione precedente alla carica, il divieto di cumulo, il rimborso per le spese di viaggio, gli oneri previdenziali, eccetera.

Cosa potrebbe cambiare, allora? La prima manovra di Draghi aveva previsto aumenti per tutti, in proporzione. I sindaci "metropolitani" venivano portati alla stessa indennità dei presidenti di Regione (circa 13 mila euro lordi al mese). Da lì a scalare a seconda del numero di abitanti, fino a stabilire che nei Comuni con meno di 3 mila abitanti il sindaco debba guadagnare il 16 per cento dello stipendio dei governatori (circa 2.200 euro), mentre nei Comuni con un numero di residenti compreso tra 3 mila e 5 mila l'indennità del sindaco sale al 22 per cento dei 13 mila (quindi circa 3 mila euro). Sono queste categorie che potrebbero ricevere un aumento. D'altronde in Parlamento se ne discute da un po' come dimostra un ddl leghista che porta dal 16 al 20 per cento il rapporto tra lo stipendio del sindaco di un Comune fino a 3 mila abitanti e quello del governatore (aumento di circa 600 euro). "Piccolo" adeguamento pure per i Comuni con meno di 5 mila residenti, dove l'indennità (rispetto al presidente di Regione) passerebbe dal 22 al 23 per cento, con una maggiorazione di 150 euro. I sindaci sperano.

L. GIAR.

